



Prot. 0002678

Assergi, **20 MAR. 2024**

Terna Rete Italia
Area Tecnica Realizzazione Locale
c.a. Stefano Madonna
Via della Marcigliana, 911
00138 Roma — Italia
dipartimento-centro@pec.terna.it

Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio — Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
Via Antica Salaria Est, 27 — 67100
L'Aquila
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: sostituzione sostegni esistenti nn. 13, 21, 24, 33, 36, 37, 40, 42, 48, 1A, 49, 54, 55, 71, 74, 75 dell'elettrodotto aereo a 220 kV "Villavalle - San Giacomo der. Provvidenza". Opera ricadente nei Comuni di L'Aquila e Pizzoli in provincia dell'Aquila, Crognaleto e Pietracamela in provincia di Teramo, Regione Abruzzo. Codice Istanza 22/0347127

Richiedente: Terna Rete Italia

Parere di competenza (art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 ss.mm.ii.)

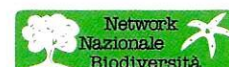
Rif. nota prot. 569 del 22 gennaio 2024

In esito alla nota in riferimento, con la quale Terna Rete Italia, trasmette lo Studio di Incidenza ambientale, facendo seguito alla nota Prot. n. RA 347127/22 del 26/09/2022 - nel quale si richiede l'attivazione del Procedimento di Valutazione di Incidenza appropriata (Livello II) ed alle successive comunicazioni di questo Ente prot. n. 484 del 18/01/2023, prot. n. 8141 del 28/07/2023 e prot. n. 9750 del 19/09/2023, si comunica che:

- VISTO il DPR 5 giugno 1995 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- VISTA la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- VISTO lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- VISTO il D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 "Regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga





- VISTE la Zonazione e la Normativa di Attuazione del Piano per il Parco;
- VISTE le “Linee guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019 (19°07968) (GU Serie Generale n. 303 del 28/12/2019);
- CONSIDERATO che nelle Zone B e C del Piano del Parco “sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere esistenti...”, alla luce delle attività previste e della normativa di attuazione del Piano del Parco, si ritiene che il progetto sia compatibile con i fini istitutivi del Parco
- ESAMINATO lo Studio di Incidenza ambientale che si ritiene completo di tutte le parti essenziali (dati bibliografici e di campo, valutazioni e misure di conservazione)
- CONSIDERATO che in base al Piano Regionale Paesistico, il micro-cantiere del sostegno 13 ricade in Zona A1 – “Conservazione integrale” e tutte le altre aree cantiere ricadono nella Zona A2 – “Conservazione parziale” in cui sono consentiti, i seguenti usi tecnologici: “elettrodotti, metanodotti, acquedotti, tralicci ed antenne con studio di compatibilità ambientale”
- CONSIDERATO che nonostante la totalità dell'intervento ricada in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, la manutenzione straordinaria della linea non si ritiene incompatibile con le prescrizioni dell'art. 1 del RD 30.12.23 n. 3267 “Sono sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme di cui agli articoli 7, 8 e 9, possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque.”
- CONSIDERATO che l'intervento non è interessato da rischio idraulico, pertanto si ritiene che non sia incompatibile con le prescrizioni del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA) - Rischio Idraulico direttiva 2007/60
- CONSIDERATO che in relazione all'uso delle risorse naturali l'intervento, avendo di recente subito il taglio di tutte le piante o polloni la cui chioma sia posta a meno di cinque metri dai conduttori, pertanto, non prevede ulteriori rimozioni di vegetazione arborea e ricalcando fedelmente la linea esistente non comporterà nemmeno un'ulteriore occupazione di superficie di suolo.
- CONSIDERATO che tutto il materiale di scarto o i rifiuti prodotti in fase di cantiere verranno smaltiti in discariche autorizzate e molto del materiale movimentato verrà riutilizzato direttamente in loco, per sistemazioni varie.
- CONSIDERATO che nell'area interessata dai lavori è già stato effettuato, come da normativa, un recente taglio di tutte le piante o polloni la cui chioma sia posta a meno di cinque metri dai conduttori, pertanto, non si prevedono ulteriori rimozioni di vegetazione arborea.



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga





- CONSIDERATO che, per quanto riguarda le specie terrestri non verranno realizzate opere e infrastrutture che limitino le connessioni tra gli ecosistemi e la fruizione continua dell'habitat.
- CONSIDERATO che in fase di esercizio, le specie di uccelli sono sottoposte al rischio elettrocuzione e collisione contro i conduttori e che dovranno quindi essere utilizzate le metodologie individuate nelle Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna dell'Ex Ministero dell'Ambiente (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Pirovano e Cocchi 2008).
- CONSIDERATO che, per quanto riguarda il rischio di impatto ed elettrocuzione, le misure di mitigazione indicate andranno a migliorare la situazione rispetto a quella attuale.
- CONSIDERATO, infine, come chiarito nei vari paragrafi dello Studio di VInCA, l'adozione di misure di conservazione e di mitigazione andrà a limitare i potenziali impatti anche per specie non elencate nei Formulare standard e nel presente Studio che potrebbero frequentare l'area. Basti pensare alle specie accidentali, a quelle di passo o a specie che in futuro potrebbero essere presenti per diversi fattori, come ad esempio a causa del verificarsi di cambiamenti climatici.
- CONSIDERATO che, per quanto riguarda il rischio di colonizzazione di specie aliene invasive, conseguente l'intervento, lo Studio considera unicamente la specie *Senecio inaequidens*
- CONSIDERATO che durante la fase di cantiere il rischio di incidenza è legata principalmente ai sostegni 71, 74 e 75 dove è presente l'habitat 6210 caratterizzato, però, da una notevole resilienza, specie alle quote di cui trattasi, pertanto, al cessare della perturbazione, peraltro limitata nella superficie interessata, si prevede una ripresa spontanea della fitocenosi.
- CONSIDERATO che per gli habitat boschivi, pur essendo interessati nella fase di cantiere dalle attività connesse alla realizzazione del progetto, non saranno sottoposti a ulteriori impatti significativi rispetto a quelli già presenti in quanto l'area di intervento coincide con quella già interessata dai tagli periodici della vegetazione che vengono sistematicamente già effettuati.
- CONSIDERATO che come specificato al paragrafo 14 della VInCA "l'integrità complessiva dei Siti Natura 2000 non verrà alterata dalle attività progettuali".
- VISTA l'istruttoria dell'Ufficio Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino (Area Sviluppo sostenibile e Biodiversità), completa del parere relativo agli aspetti faunistici;
- VISTE le misure di mitigazione riportate al paragrafo 16 dello studio per la VINCA;
- VALUTATO che le opere in progetto non procureranno un'incidenza su specie ed habitat in grado di comprometterne la loro conservazione;

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) relativa all'intervento di cui all'oggetto, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga





MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

- che vengano attuate tutte le **misure di mitigazione previste al paragrafo 16 dello Studio di Incidenza ambientale**;
- che venga rimesso (prima della richiesta di N.O. ai sensi della L.394/91) un **piano di monitoraggio relativo a tutte le specie aliene invasive** (non solo *Senecio inaequidens*) che possono comparire nell'area interessata dall'intervento, che venga attuato a partire dalla chiusura dei lavori per almeno 3 anni, che interessi tutto il sito di intervento (non solo l'habitat 6210) e che sia completo della descrizione delle operazioni di rimozione delle specie in caso di comparsa;
- Per gli accessi ai piloni 21, 24, 1A, 48 e 49, venga recepita la proposta di **modifica secondo quanto riportato nello Studio di Incidenza ambientale dagli estratti di cartografia di dettaglio** (Figure 41 e 42, del paragrafo 9.1.9),
- Per il raggiungimento del **sostegno 21** e del **sostegno 33** si ricorra all'**utilizzo dell'elicottero** anziché all'apertura di nuove piste, come proposto nello Studio di Incidenza.

Si rammenta che il NULLA OSTA di cui all'art. 13 della L. n. 394/1991 potrà essere rilasciato da questo Ente solamente dopo che la Regione Abruzzo avrà rilasciato la determinazione conclusiva del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm.ii..

Cordiali saluti.

La f.f. Direttrice
Avv. Elisa OLIVIERI

DT/nr_parere VINCA_sostituzione sostegni esistenti elettrodotto "Villavalle - San Giacomo der. Provvidenza"



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

